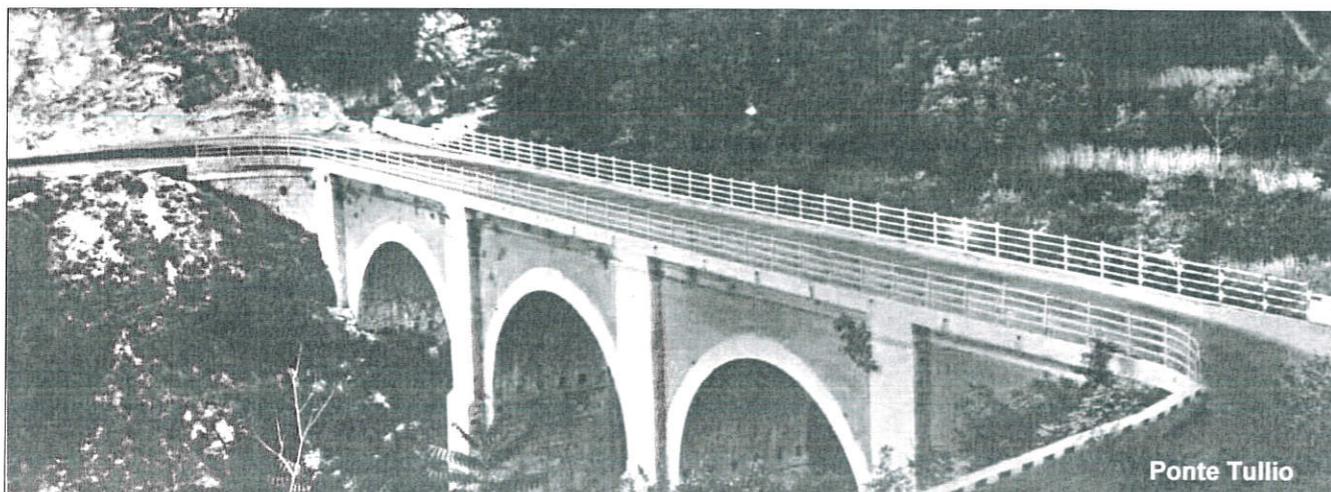




# PROVINCIA DI BENEVENTO

## AREA TECNICA

### SETTORE VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE



Ponte Tullio

PROCEDURA APERTA, PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI, EX ART. 3, LETT. VVV) DEL D.lgs. N° 50/2016 RELATIVI A PONTI, VIADOTTI ESISTENTI SULLA RETE STRADALE PROVINCIALE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 54, D.lgs. N° 50/2016.

## PROGETTO TECNICO

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI) - PRIME INDICAZIONI

Tavola

**R3**

scala:

ELABORATO DA:

ing. Salvatore Minicozzi *Responsabile Servizio Viabilità*

arch. Giancarlo Marcarelli *Funzionario*

ing. Irene Ciardiello *Funzionario*

ing. Angelo Carmine Giordano *Rup - Dirigente*



#### Supporto Tecnico

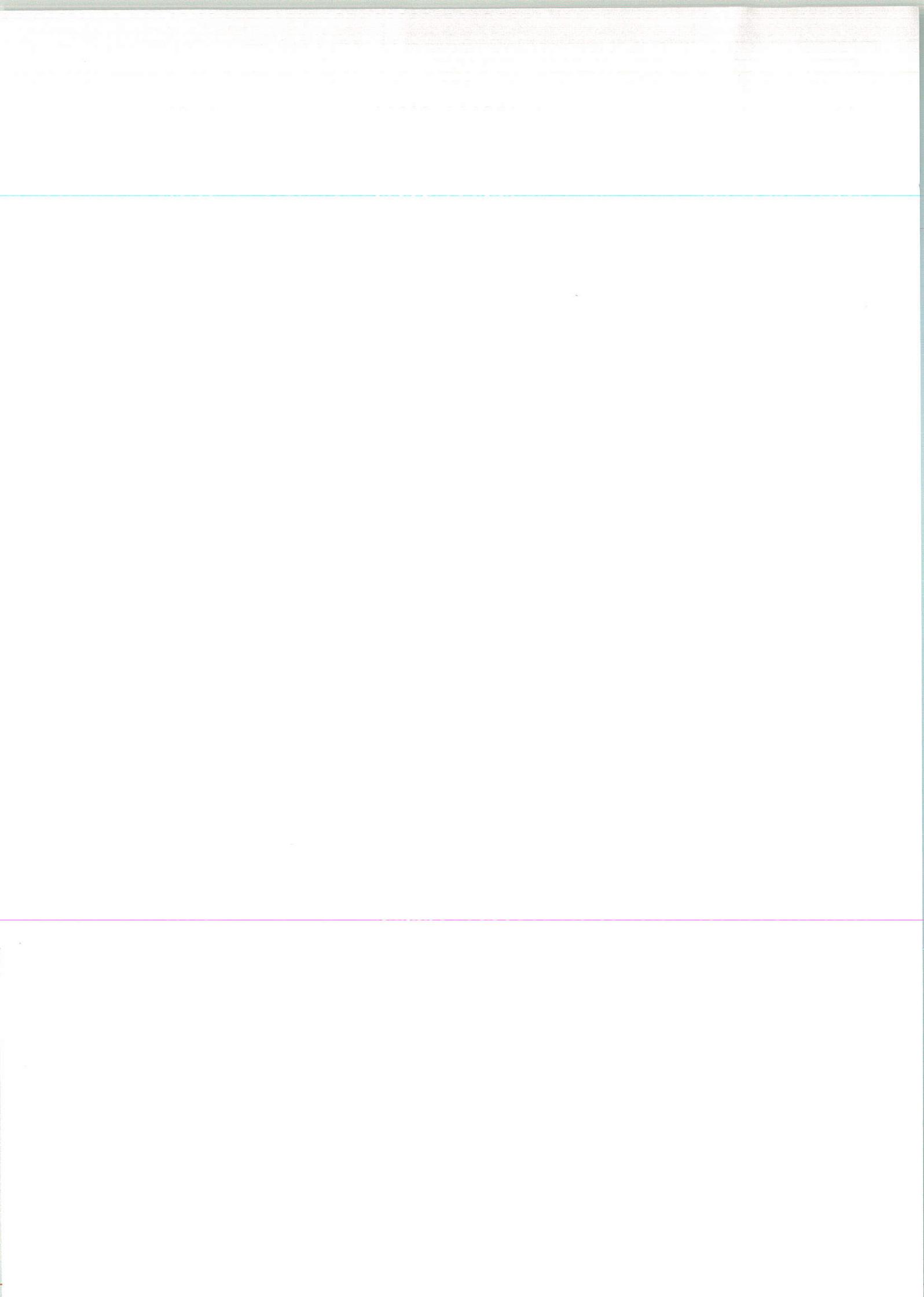


Sannio Europa S.c.r.l.  
Area Pianificazione Territoriale

geom. Vittorio A. D'Onofrio

#### Validazione

aprile 2022



## **INTRODUZIONE**

Il presente documento è stato redatto in adempimento delle prescrizioni dell'art. 26 comma 3-ter del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., il quale prescrive che *“Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.”*

Relativamente all'informazione sui "rischi specifici" esistenti negli ambienti interessati dall'esecuzione delle indagini strutturali e dei rilievi, si segnala, in via del tutto generale e preliminare, che sussiste un rischio di interferenza dovuto al normale traffico veicolare e pedonale lungo le arterie interessate dagli interventi.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Pertanto, l'operatore economico si troverà ad operare in zone ove la presenza di veicoli e/o pedoni dovrà essere preservata mediante l'adozione di opportune provvedimenti (recinzioni e/o segnaletiche) volti ad eliminare i suddetti rischi interferenti.

### **RIASSUMENDO:**

il presente documento deve essere allegato ad ogni Contratto Applicativo relativo alla singola lettera d'ordine e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

Viene redatto con lo scopo di indicare i rischi interferenti immessi nel luogo senza tener conto delle interferenze dipendenti dalle caratteristiche intrinseche del luogo e neanche di quelle derivanti da altri contratti stipulati contemporaneamente, oltre che con lo scopo di stimare gli eventuali costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Il documento sarà consegnato al DEC prima dell'inizio degli interventi allo scopo di promuovere la migliore cooperazione fra il Committente e l'Operatore economico nonché gli eventuali lavoratori coinvolti nell'esecuzione, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

Il Documento dovrà essere sottoscritto da tutte le figure coinvolte (Committente, Responsabile della Sicurezza ed Operatore economico).

Individuazione delle figure coinvolte e delle attività previste:

#### **1) COMMITTENTE**

Ente proprietario: Provincia di Benevento

Sede Legale: Piazza Castello – Rocca dei Rettori – 82100 Benevento.

Dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture: ing. Angelo Carmine Giordano

#### **2) OPERATORE ECONOMICO**

Scelto mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa – Stipula di numero cinque Accordi Quadro per cinque Lotti di intervento

### 3) **ATTIVITA' PREVISTA**

**ACCORDO QUADRO: L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI E VIADOTTI ESISTENTI LUNGO LA VIABILITÀ PROVINCIALE SUDDIVISO IN CINQUE LOTTI**

### 4) **DESCRIZIONE DEI LAVORI + SERVIZI DA EFFETTUARE:**

L'attività riguarda l'esecuzione delle indagini strutturali e dei rilievi, propedeutici all'espletamento della VERIFICA ACCURATA di Ponti Esistenti in gestione della Provincia, man mano che si evidenzia la necessità. La procedura di verifica sarà eseguita in ossequio alla Linee Guida su Ponti – in modo da verificare la vulnerabilità sismica, la transitabilità ed il grado di agibilità dei ponti, viadotti e sovrappassi insistenti sulla rete stradale di competenza della Provincia di Benevento.

L'incarico di eseguire la Verifica Accurata su un determinato Ponte Esistente sarà affidato sulla base degli Studi Preliminari e sul Censimento in corso di definizione a cura della medesima Provincia di Benevento. L'Amministrazione provvederà, altresì, ad affidare il progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi per eventuali lavori di riparazione, di miglioramento e/o di adeguamento della struttura esistente. Ad esito delle risultanze di detta progettazione, la Provincia di Benevento si riserva di affidare anche il Progetto Esecutivo delle strutture per la realizzazione dei lavori strutturali.

### **UBICAZIONE**

Il personale incaricato di eseguire le indagini sulle strutture opererà direttamente sulle infrastrutture così come individuate nei Contratti Attuativi da stipulare nel corso di vigenza dell'Accordo Quadro, relativamente ai Lotti di intervento.

Per l'esecuzione del servizio, l'operatore economico dovrà utilizzare attrezzature, macchine e materiali in propria dotazione. Inoltre, tenute presenti le norme del D.lgs n. 81 del 9/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dato atto che i servizi ricadono in un ambito circoscritto di cantiere stradale, si ritiene con il presente documento di determinare ed individuare, così come previsto dal sopra citato Decreto 81/2008, una corretta analisi dei rischi, e di conseguenza la più rispondente azione di prevenzione, informazione e formazione per i lavoratori addetti.

### **PERTINENZE ESTERNE**

All'interno delle pertinenze, laddove presenti, la Operatore Economico deve fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi e deve procedere con autoveicoli ed automezzi a passo d'uomo. È fatto divieto alla Operatore Economico di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc. Sarà cura della Operatore Economico vigilare affinché i propri dipendenti evitino pericolosi comportamenti di guida di automezzi o l'uso improprio degli stessi quali ad esempio l'eccessiva velocità, le mancate precedenze, la guida sotto l'azione dell'alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc..

In assenza di aree di pertinenza del Committente, lo scarico ed il carico di materiale e/o attrezzature oggetto del servizio dagli/sugli automezzi della Operatore Economico avverrà sulla pubblica via, restando a carico della Ditta ogni onere riguardante il rispetto e l'applicazione delle norme previste dal Codice della Strada.

### **METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE E PRIME INDICAZIONI**

1) Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, la Provincia di Benevento promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Operatore Economico del servizio, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso la singola infrastruttura oggetto di verifica.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verballi di Coordinamento in corso d'opera".

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti della Direzione per l'Esecuzione del Contratto.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato all'Operatore economico.

Sulla base delle informazioni contenute nel capitolato di appalto, integrate con quelle raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

Si ritiene fondamentale, in ogni caso, evidenziare l'obbligo dei datori di lavoro delle maestranze addette ai vari servizi, aver effettuato oltre agli obblighi di formazione ed informazione, anche il necessario addestramento.

Nei paragrafi che seguono, vengono già elencati i principali rischi, normative e provvedimenti da adottare.

Dovrà essere prevista la segnaletica a norma del codice della strada necessaria a definire in dettaglio le misure da porre in opera per garantire al meglio la sicurezza degli addetti ai lavori e dei terzi.

Per quanto riguarda la segnaletica stradale da porre in opera si segnala fin d'ora che potranno essere richiesti e adottati i seguenti provvedimenti:

- 1) Ordinanza di limitazione al transito o di divieto di transito sulla strada;
- 2) Ordinanze di limitazione per restringimenti di carreggiata o sensi unici alternati temporanei o permanenti. Per quanto riguarda la segnaletica dovranno essere adottati gli schemi segnaletici previsti dal D.M. 10/07/2002.

#### **Tipologie interferenze:**

- 1) Interferenza con la circolazione stradale sia di veicoli che di pedoni;
- 2) Interferenza con altri cantieri temporanei o mobili già presenti sui tratti di strada;
- 3) Interferenza con i trasporti pubblici;
- 4) Interferenza con i mezzi di emergenza, di soccorso o delle forze dell'ordine;
- 5) Interferenza con le attività ordinarie o straordinarie del personale del committente.

- **Per la interferenza n. 1** dovrà essere rispettata la normativa del codice della strada con particolare riferimento agli articoli del titolo V del codice della strada norme di comportamento;

- **Per la interferenza n. 2** dovrà essere intrapresa attività di coordinamento e cooperazione con i responsabili dei cantieri temporanei o mobili presenti sulla strada;

- **Per la interferenza n. 3** dovrà essere intrapresa attività di informazione e formazione tesa a conoscere le tipologie di servizio presenti sulle strade, gli orari, e conoscenza delle aziende operanti nel trasporto pubblico, informazioni tese a reperire ogni dato utile in merito alle problematiche gestionali del servizio e delle persone o funzionari referenti;

- **Per la interferenza n. 4** si dovrà intraprendere attività di elencazione e comunicazione al personale dei servizi presenti sul territorio.

- Per la interferenza n. 5 si dovrà acquisire il documento di valutazione dei rischi relativo alle attività esterne sulle strade ed i nominativi dei preposti referenti di ciascuna attività .

A tal proposito si predispongono i seguenti campi di compilazione dati a titolo esemplificativo in caso di interferenza specifica:

Datore di lavoro

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Medico del Lavoro

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Caposquadra o capocantiere

Referente aziendale appalto o preposto Datore di lavoro

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Medico del Lavoro

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Recapiti telefonici appaltatore

### 1.1) ATTIVITÀ PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO CON RISCHIO DI INTERFERENZA DUVRI:

- a) RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- b) RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- c) RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- d) RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

### 1.2) METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata;
- B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella fase **A** vengono individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative. Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si procede a:

- 1) Individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente:

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento.
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso.

<b>GRAVE</b>	<b>3</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici.
<b>GRAVISSIMA</b>	<b>4</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.

2) Valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente **fase A**, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

<b>PROBABILITA' (P)</b>	<b>VALORE</b>	<b>DEFINIZIONE</b>
<b>IMPROBABILE</b>	<b>1</b>	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
<b>POSSIBILE</b>	<b>2</b>	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli.
<b>PROBABILE</b>	<b>3</b>	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente
<b>M. PROBABILE</b>	<b>4</b>	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) Valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione. Dalla combinazione dei due fattori

precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, l'*Entità del RISCHIO*, con la seguente gradualità:

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>M. BASSO</b>	<b>BASSO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>ALTO</b>

### 1.3) RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei possibili pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti, Colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	MEDIO	3
Punture, Tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Volamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

### 1.4) CIRCOLAZIONE DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO

Tutti i mezzi mobili a motore devono essere provvisti di segnale acustico per segnalare la retromarcia. Se un mezzo non è progettato per operare indifferentemente nelle due direzioni esso deve essere equipaggiato con uno speciale segnale luminoso e/o acustico che automaticamente diventa operativo quando si innesta la marcia indietro.

I mezzi progettati per operare indifferentemente nelle due direzioni devono avere luci frontali nella direzione di marcia e luci rosse a tergo.

Tali luci si devono invertire automaticamente quando si inverte la direzione di marcia.

I mezzi mobili devono essere equipaggiati con luce di emergenza colore giallo, i mezzi di trasporto speciali devono essere equipaggiati con segnali speciali.

Il trasporto delle persone deve avvenire solo con mezzi appositi o all'interno delle cabine dei mezzi per trasporto materiali, se predisposte.

I mezzi mobili a motore utilizzati in cantiere quando non provvisti di cabina di manovra o di guida devono essere provvisti di robusta tettoia di protezione del posto di guida o manovra contro i rischi di caduta di materiali dall'alto e contro i rischi di ribaltamento.

### **1.5)DISPOSITIVI PER LA VISIBILITA' DEL PERSONALE IN CANTIERE**

Il Nuovo Codice della Strada prevede che coloro che operano in prossimità della delimitazione di un cantiere o che comunque siano esposti al traffico veicolare nello svolgimento della loro attività lavorativa, devono essere visibili sia di giorno che di notte mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti.

Gli indumenti devono essere realizzati con tessuto di base fluorescente di colore arancio, giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento.

Per interventi di breve durata può essere utilizzata una bretella con materiale sia fluorescente che rifrangente di colore arancio.

In ogni caso tutti gli indumenti utilizzati nei lavori sopra descritti dovranno essere conformi al D.M. 9 giugno 1995, "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impiegato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

### **1.6) VALUTAZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI DI LAVORAZIONE E DEFINIZIONE DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE**

Nel seguito vengono elencate le principali fasi lavorative e viene fornita una valutazione dei rischi di lavorazione e delle cautele prioritarie di prevenzione e protezione che costituisce guida orientativa per l'attività di analisi e valutazione dei rischi propri delle lavorazioni specifiche.

Tale attività di analisi e valutazione dei rischi propri delle lavorazioni specifiche deve essere effettuata da ogni singola impresa esecutrice (ivi comprese le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi), D.lgs 81/2008, che deve redigere, in accordo con il presente documento, subito dopo l'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'inizio dei rispettivi lavori, il proprio Piano operativo di sicurezza.

Le misure di prevenzione e protezione presenti nei suddetti Piani operativi di sicurezza potranno integrarsi con quelle previste nel presente documento solo se conformi alle indicazioni/prescrizioni contenute nel presente Piano.

### **1.7) MACCHINE, IMPIANTI, UTENSILI, ATTREZZI, MATERIALI**

Prima dell'inizio dei lavori le singole imprese dovranno predisporre per l'esecuzione dei lavori l'elenco completo degli impianti, mezzi d'opera, attrezzature, utensili e materiali nonché ove richiesto dalle vigenti norme, le certificazioni di conformità e prove delle avvenute verifiche.

Copia di dette certificazioni dovrà essere tenuta a disposizione a cura dell'Impresa appaltatrice principale e consegnata una copia al committente.

Le imprese dovranno specificare, altresì, nei propri Piani operativi di sicurezza l'esecuzione dei lavori i possibili rischi delle macchine, degli impianti, degli utensili, degli attrezzi e dei materiali e le relative misure di sicurezza.

Il Direttore Tecnico dell'Operatore Economico principale ha l'obbligo di assicurarsi della corretta installazione e del corretto mantenimento, nel rispetto delle norme vigenti, di tutti gli impianti, mezzi d'opera, attrezzature, utensili e materiali di proprietà delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere.

Compito del Direttore Tecnico dell'impresa appaltatrice principale sarà inoltre quello di compilare le schede macchinari, attrezzature e materiali allegate che dovranno essere mantenute aggiornate e delle quali una copia dovrà essere tenuta in cantiere.

Le modalità di esercizio delle macchine e degli impianti sono poste sotto la responsabilità delle singole imprese/lavoratori autonomi che devono farsi carico di informare e formare il personale addetto e quello eventualmente coinvolto.

Tutti i preparati chimici devono essere accompagnati dalle schede di sicurezza ed uso redatte dal fabbricante e/o fornitore previste alla vigente normativa, copia delle quali dovrà essere consegnata al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori e tenuta in cantiere.

### 1.8) RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore per quanto precedentemente detto dovrà presentare Piano Operativo di Sicurezza che inoltre evidenzia sia l'analisi dei propri rischi per le attività e lavorazioni previste, sia i provvedimenti adottati per la riduzione dei rischi da interferenza e a tal proposito, si elencano a titolo esemplificativo i principali rischi dell'appaltatore:

Rischi per utilizzo di macchinari	Numero e descrizione	
Rischi legati all'utilizzo di utensili manuali o di attrezzature	Numero e descrizione	
Rischi legati all'utilizzo di prodotti chimici	Numero e descrizione	
Rischi per attività degli operatori	(es. Polveri, rumore, vibrazione)	
Altri rischi per la movimentazione di materiale	(es. segnaletica stradale)	

### Misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori).

L'appaltatore dovrà analizzare in funzione dei propri rischi e dei rischi precedentemente descritti legati all'ambiente di lavoro le misure adottate per la riduzione di essi.

Macro Interferenze	Interferenze	Rischi	Misure di prevenzione e riduzione
Circolazione Stradale	Veicoli circolanti sulle strade, pedoni, altri operatori, ecc	Regolarmente allestire i mezzi dei segnali luminosi di ingombro e sonori, di luci di emergenza, informare e formare gli operatori, richiedere se del caso l'intervento di forze dell'ordine per la regolamentazione del traffico.	Regolarmente allestire i mezzi dei segnali luminosi di ingombro e sonori, di luci di emergenza, informare e formare gli operatori, richiedere se del caso l'intervento di forze dell'ordine per la regolamentazione del traffico.

Alberi e vegetazione	Alberi ai bordi strada, rami soprastanti la sede stradale	Pericolo di caduta alberi e rami, ecc	Procedere con cautela, effettuare nel caso preventivi accertamenti anche solo visivi, adottare accorgimenti per provocare se del caso la caduta preventiva.
Cantieri stradali temporanei	Mezzi d'opera, operai, reti di protezione, depositi temporanei di materiali	Urti, collisioni, ecc.	Accertarsi delle caratteristiche dei cantieri, determinare le manovre possibili e quelle da evitare, procedere a passo d'uomo.
Attività agricole	Macchine agricole e operai	Urti, collisioni, ecc.	Accertarsi che a lato della strada non siano presenti operatori agricoli e macchinari, se del caso coordinarsi per l'esecuzione delle lavorazioni a confine con i fondi agricoli a lato delle strade.
Forze dell'ordine e veicoli di emergenza	Con veicoli di emergenza o ordinari, ecc.	Urti, collisioni, ecc.	Rispettare le norme del codice della strada, dare precedenza ai veicoli in emergenza, coordinarsi con gli operatori nel caso di problematiche rilevanti di percorribilità delle strade.

### **1.9) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI**

Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già eventualmente utilizzati dai lavoratori nello svolgimento delle loro attività e derivanti dalle schede di rischio.

### **1.10) MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE**

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene

anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

#### **1.11) MISURE DI ORDINE GENERALE Aziende Appaltatrici**

- È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.
- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

#### **1.12) ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE Aziende Appaltatrici**

##### **In caso di allarme:**

- Avvisare immediatamente il personale dell'Amministrazione descrivendo l'accaduto;
- Se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

##### **In caso di emergenza:**

- Interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- Mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

##### **In caso di evacuazione:**

- Convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- Attendere in attesa del cessato allarme.

#### **1.13) PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI COMPITI E PROCEDURE GENERALI**

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. I numeri telefonici per l'emergenza:

- Pronto soccorso 118
- Vigili del Fuoco 115
- Carabinieri 112
- Polizia 113

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto

all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

#### **1.14) CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI In caso d'incendio**

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### **In caso d'infortunio o malore**

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

#### **1.15) REGOLE COMPORTAMENTALI**

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

#### **1.16) OBBLIGHI DELL'OPERATORE ECONOMICO**

Per tutta la durata delle attività di indagine, è fatto obbligo all'operatore e al personale incaricato di eseguire le indagini sulle strutture di esporre in modo ben visibile il cartellino identificativo riportante la fotografia, le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

L'operatore economico, successivamente all'aggiudicazione, avrà cura di informare e formare i propri incaricati rispetto alle disposizioni relative al piano di emergenza e alla nota informativa sui rischi.

#### **1.17) IMPLEMENTAZIONE**

Successivamente all'aggiudicazione, l'operatore economico si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente documento è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adequata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

#### **1.18) VALIDITA' E REVISIONI**

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto,

o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

### **1.19) DICHIARAZIONI**

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

### **2) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati costi, valutati **a misura pari a misura ad un importo complessivo dello 3% dell'importo massimo pagabile all'impresa.**

Tale valutazione deriva dal fatto che nel corso dei sopralluoghi in corrispondenza del Ponte Esistente oggetto di studio, al fine di ottemperare ai singoli Contratti Attuativi, sarà messo a disposizione la squadra di Collaboratori di Vigilanza Stradale che provvederanno a regolamentare il transito veicolare nel corso delle ispezioni.

Nei casi più complicati si provvederà alla chiusura temporanea del tratto di strada interessato al fine di poter eseguire tutte le indagini e riscontri del caso.